



**I programmi del Centro turistico studentesco per i giovani**

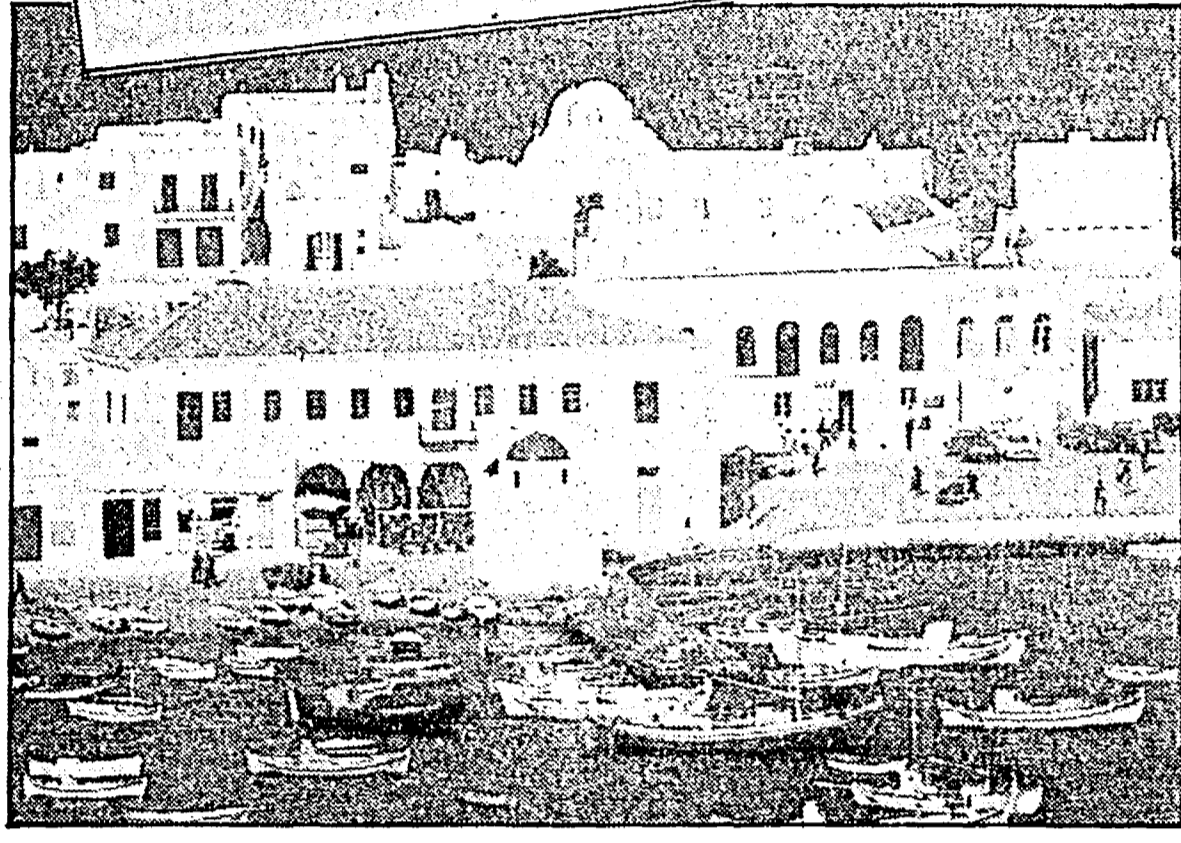
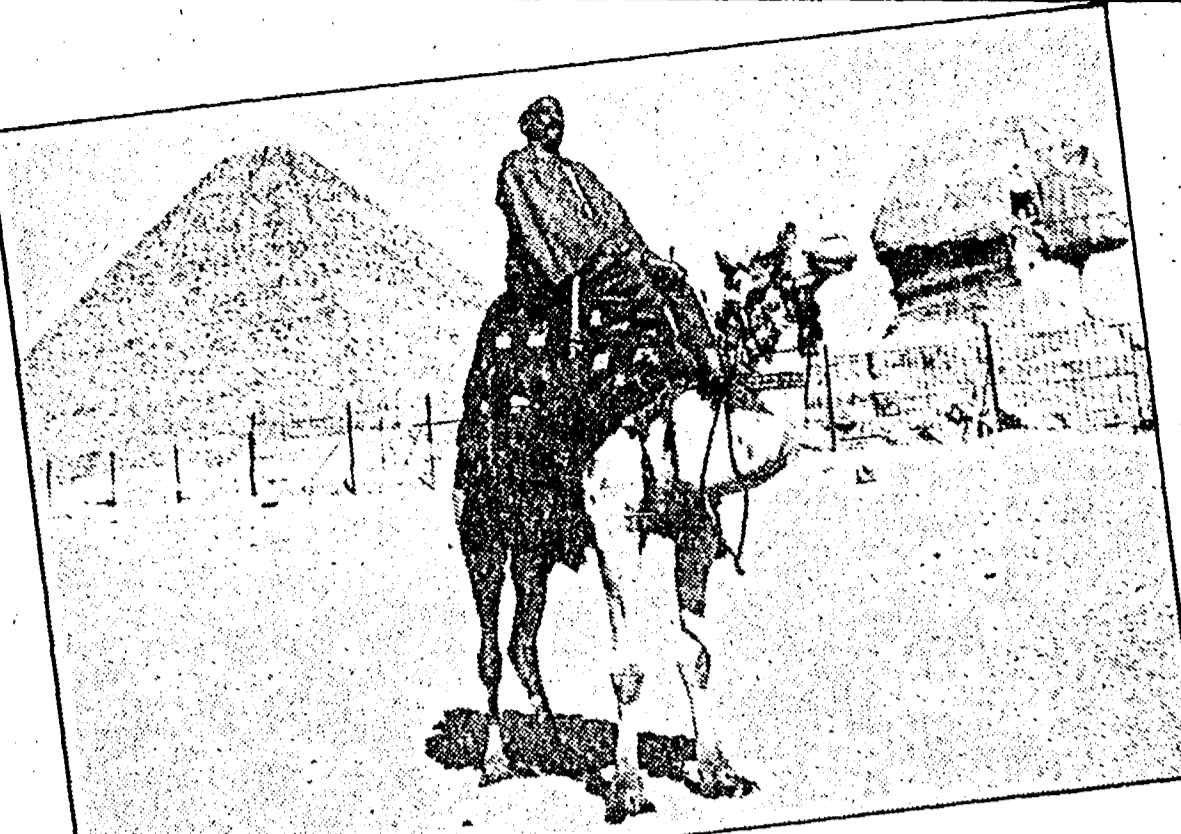
## Lontano lontanissimo con fantasia (e pochi soldi)

ROMA — Ragazzi andiamo è tempo di vacanze. Metà d'Europa, Europa in camping-tour, Scandinavia. In sudecker, crociera in barca a vela, Egitto in feluca, fiumi europei in gommone, Transiberiana, Transamazzonica (in camion fuoristrada), Africa (tra gorilla e vulcani), anche da Oceano a Oceano: le possibilità «viaggi-avventura» offerte ai giovani — lavoratori e studenti — dal Cts (Centro turistico studentesco, Roma, tel. 06/479931) sono semplicemente grandiose, basta avere fantasia, immaginazione, voglia di andare, fegato e solo un po' di soldi.

glands scozzesi, Sardegna e Irkutsk, Bangkok e l'Oceano Verde), questi viaggi per ragazzi sono straordinari anche per i mezzi di trasporto alternativi e fantasiosi proposti, macché la solita auto, o traghetto o aereo. Qui si va per feluche, canoa, gommone, sudecker (bus a due piani attrezzati a camper), Rit (Rail Inclusive Tour) e, per la cosiddetta sistemazione, l'albergo è l'ultima spiaggia, meglio accomodamenti detti «sportivi», sacco a pelo e tenda, roulotte e camper, chalet, magari un castello, con corredo di cucina da campo, cassa comune, stoviglie personali. Un itinerante regno del pic nic, barbecue, colazioni e cene americane, opportunamente interrotto dagli «special stop-overs», vale a dire ristoranti pernottamenti in buoni alberghi (quando proprio non se

ne può più).  
Viaggi-emozione, viaggi di scoperta e avventura: pare che un ragazzo ne abbia bisogno per diventare adulto, per riconoscere se stesso. Allora, vediamo alcuni.  
I SUNDECKER — Viaggi di gruppo su autobus a due piani, ragazzi di tutta Europa, si cucina, si mangia, si prepara l'accampamento tutti insieme.  
Tra gli itinerari proposti, il Sud della Francia, selvaggio «Camargue» e Costa Azzurra (14 giorni, quota a partire da 625.000 lire, cassa comune 150 franchi svizzeri), la Scandinavia, attraverso le strade della Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, fiordi suggestivi e stupende città: Amburgo, Copenaghen, Stoccolma, Helsinki, Oslo, Göteborg, (27 giorni, quota a partire da lire 1.300.000, cassa comune 300

franchi svizzeri); la Scozia, clan e vecchi castelli, dal Sutherland fino a Durness, tappe a Glasgow, Oxford, Londra e Dover (23 giorni, 865.000, cassa comune, 20 mila al giorno); e poi la Grecia, Turchia, Spagna.  
Una menzione a parte, ci sembra meriti il viaggio «Lapponia a Capo Nord», concepito per scoprire, accanto agli aspetti più noti, i particolari inediti di questa regione ai confini dell'Europa, attraverso zone poco popolate dove la natura è ancora assolutamente incontaminata. Su, fino a Capo Nord, fino alla fantastica mezzanotte della Nordkapphallen, fino al punto più settentrionale del nostro continente (30 giorni, 1.165.000, cassa comune 20.000 al giorno).  
I CONTIKI — Anche questi sono «viaggi-comitiva», ra-



gazioni di tutto il mondo; sistemazioni «sportive»; oltre il sacco a pelo e lo spazzolino da denti, serve un po' di inglese (pochi, per fortuna, i soldi da portare appresso).  
Tra gli itinerari, «Dal Devon alle Highlands», un circuito per conoscere a fondo la Gran Bretagna (13 giorni, quota da 600.000; cassa comune 150.000); «Gran Bretagna e Irlanda» (20 giorni, lire 960.000; cassa comune 220.000); la Scandinavia (16 giorni, lire 850.000; cassa comune 200.000). Best fo Britain, hotel tour in Gran Bretagna (10 giorni, a partire da 750.000).  
Per conto nostro, quello che ci incanta, è il programma «Russia e Scandinavia», un viaggio che permette un pieno contatto con la realtà nord-europea, e passa per 8 paesi: Olanda, le due Germanie, Danimarca, Svezia, Finlandia, Urss e Polonia. (25 giorni, 1.340.000, cassa comune 300.000).  
YACHTING — Crociera a vela, il sogno di Corio Maltese. Viaggio in gruppo internazionale; necessario un po' di inglese e cucina gestite in comune; viveri, carburante e tasse pagate mediante cassa comune.  
Tra gli itinerari, tutti in mari bellissimi, «L'Odissea di Ulisse» tra le isole greche, Cieladi e Ioniche (13 giorni, lire 985.000, cassa comune 200.000); la costa jugoslava e le sue isole (14 giorni, lire 890.000, cassa comune, 200 franchi svizzeri); il Sud dell'Inghilterra e la Manica (14 giorni, lire 985.000; cassa comune, 230 franchi svizzeri).  
Segnaliamo il corso di navigazione costiera in Sardegna, nel scenario dell'Arcipelago della Maddalena (14 giorni, quota da 580 mila lire, cassa comune 15.000 il giorno); e segnaliamo in particolare un corso di windsurf con trekking sul vulcano a Stromboli, la più particolare delle isole Eolie, l'arci-

pelago ventoso; posto ideale per imparare e perfezionare appunto il windsurf. Lezioni tenute dalla Scuola Internazionale di Windsurfing Mistrà; «pacchetto» comprendente biglietto del traghetto da Napoli (andata e ritorno); alloggio in miniapartamento; biancheria, uso del windsurf; scuola di windsurf; escursione alle bocche del vulcano con guida autorizzata; assicurazione (durata 8-9 giorni, quota da lire 350.000).  
TRANSIBERIANA — Ovverossia, l'ultima ferrovia del mondo, le legioni delle rotaie che collegano Mosca all'Oceano Pacifico, coprono un quarto della circonferenza della Terra, attraverso 100 gradi di longitudine e 7 fusi orari.  
Un «bagno» nelle sterminate distanze delle steppe, fantastiche tappe nella più favolosa Siberia. Trattamento di pensione completa per tutto il viaggio; compartimenti a 4 cuccette; tutte le escursioni previste comprese nella quota (23 giorni, lire 1.485.000).  
TRANSAMAZZONICA — Ed ecco a voi, ragazzi, i Grandi viaggiatori, il sogno proibito: da Rio a Quito in 9 pazzesche settimane attraverso l'Oceano Verde.  
Regione incontaminata del pianeta, «esempio perfetto di un mondo alle cui soglie si arreclano tutte le tradizioni e le abitudini della nostra vita quotidiana per dar luogo a un sistema che si riproduce, inalterato nel tempo, fin dall'ultima era glaciale: un viaggio in expedition truck, con gruppo internazionale; pernottamento in tenda, pasti cucinati al campo. Si passa (tra l'altro) Rio, Petropolis, Mato Grosso, Ayum Tepul, Costa Caribica, Caracas, Bogotà, Popayan, Quito (9 settimane da L. 2.650.000). Grandi viaggiatori o Capitani coraggiosi?

Maria R. Calderoni



## I centri minori LUSERNA

### Nel paese dove vivono gli ultimi 500 Cimbri

Incontro con una delle più piccole e meno note comunità linguistiche in Italia

«Scusi dove sono i cimbri? E la domanda che ogni tanto si sente fare sulla piazza di Luserna. «Si nascondono nelle grotte», rispondono spesso quelli del paese, i cimbri appunto, un po' contrariati e un po' divertiti di essere considerati alla stregua di rari e strani animali rinchiusi in una riserva.  
Ma chi sono i cimbri? Sono una delle più piccole e meno note comunità linguistiche sopravvissute sul territorio italiano, in un'area ora praticamente ridotta al comune di Luserna (Trento), ma che una volta comprendeva anche 13 comuni del Veronese e 7 del Vicentino, fra cui Lavarone, Folgaria, Asiago.

La leggenda racconta della battaglia ai Campi Raudi fra i Romani del console Mario e i Cimbri di Bolingero (101 d.C.). La battaglia vi fu davvero e cruenta: si concluse con la sconfitta dei cosiddetti barbari, nonostante fra questi combattessero con ac-

completamente scomparso negli altri comuni, dove lo parlano, o lo ricordano, solo pochi anziani. A Luserna no. E rimasto ed è rimasto ben vivo, tanto che i bambini lo imparano ancor prima dell'italiano.  
Solo che gli abitanti di Luserna sono poco più di 500. Gli ultimi cinquecento Cimbri. Ecco perché qualche ragione ce l'hanno anche gli ingenui turisti che li cercano col lanternino.  
Conservare ancora la lingua non sarà impresa facile. Del tutto insensibile al problema, del resto, l'amministrazione provinciale, da anni nega un finanziamento di pochi milioni per costituire una biblioteca con una sezione specifica per la raccolta di documentazioni sulle origini della comunità. Al punto che è iniziata una raccolta volontaria di testi (Mario Spinella è stato il primo a raccogliere l'invito regalando alcune decine di volumi).  
Luserna così si propone, con originalità, per un turismo double face, culturale e

tradizionale. Della faccia «culturale» abbiamo detto. Sul resto, c'è da ripetere in breve ciò che è arcinoto per il Trentino e per gli altipiani attorno ad Asiago e Folgaria: grandissime foreste di abete e larice, vasti e dolci pascoli, malghe dove acquistare formaggi indimenticabili (Asiago e Vezzena), qualche paestera per chi ama arrampicare, funghi a non finire in agosto. Con in più il vantaggio di un paese non ancora assalito dal turismo di massa, quindi meno caro (in agosto è possibile affittare con 700 mila lire un appartamento autosufficiente con 4 posti letto) e più tranquillo. L'ideale per famiglie con bambini e per anziani che non abbiano problemi a 1500 metri di quota. Ma anche i giovani trovano un ambiente tutt'altro che noioso: Asiago è a circa mezz'ora di macchina, discoteche e locali, attorno, non mancano.

Saverio Paffumi

## Selvaggio cavallo d'Irlanda

Milleduecento case in affitto (dal cottage con il tetto di paglia ed i balconi fioriti, al castello con il personale di servizio in livrea ed il campo da golf) a prezzi medi che oscillano dalle 200 alle 400 mila lire (alta stagione) a settimana per 4-5 persone. Oppure sei giorni di «trekking» a cavallo nella selvaggia regione di Sligo, sulla costa nord-occidentale dell'Irlanda: sono alcune delle offerte più interessanti per l'estate 1985 dell'ente per il turismo

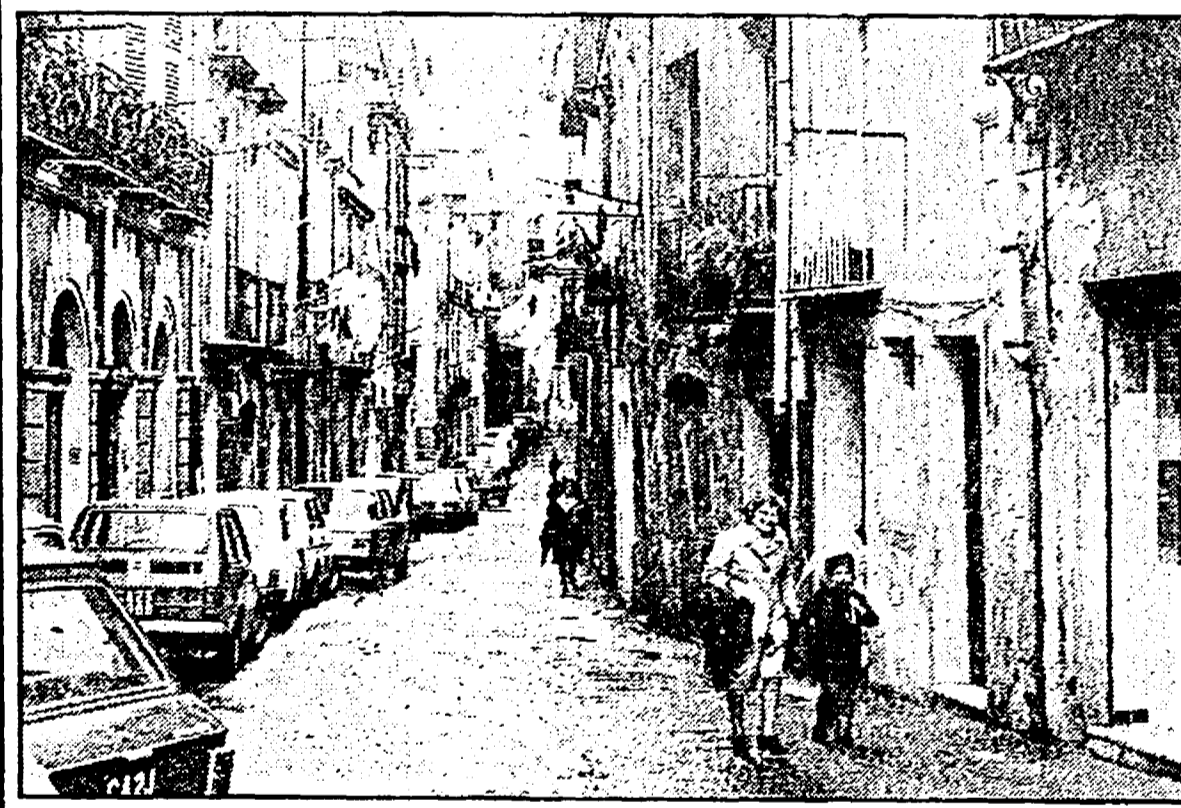
Irlandese (Galleria Passerella 2, 20121 Milano). Per il trekking il costo è di un milione (200.000 lire in più in alta stagione) e comprende il volo di andata e ritorno, il cavallo e l'equipaggiamento; 40.000 lire al giorno costano inoltre vitto e alloggio (ca-

temporaneo signorotto di campagna nella Farm house (fattorie) o in baronetto di passaggio sistemato alla grande in veri castelli (vedere il pacchetto Luthansa). Oppure girare a volontà nella verdissima campagna con tanto di auto noleggiata, scegliendo a piacere (e senza sorprese, essendo tutte selezionate dall'ente del turismo nazionale), nell'elenco delle 500 tra case private, fattorie e alberghi che espongono il cartello dello «shamrock», il trifoglio, simbolo dell'Irlanda.

Non solo cavalli. Si può andare sulle tracce delle vestigia millenarie (quest'isola fu abitata 5-6 mila anni a.C.) perdersi nei 200 campi da golf, pescare a volontà nelle limpide acque (salmon, trota, luccio), trasformarsi in

## «Sento che Cagliari è una città diversa...»

Invito a scoprire il capoluogo sardo in occasione della Festa nazionale de «l'Unità» - Lagune e fenicotteri rosa, vecchie saline, quartieri del '300 e piatti della cucina tipica



Dalla nostra redazione  
CAGLIARI — «Sento che Cagliari è una città diversa da qualsiasi altra. È fredda e gialla. Fredda di pietra e di un giallore calcareo africano. Spoglia. Sopra i bastioni pare una necropoli: e che dalle finestre debbano uscire i corvi, in volo. I tetti sono bianchi, di creta secca. Da qualche muro spunta il ciuffo neastro, bruciato, di un palmetto. Ma non è Africa. E ancora più in là dell'«Africa». In un continente ulteriore, dove sia città essa sola...»  
È una Cagliari inconsueta, dal fascino quasi esotico, quella descritta, in altri tempi, da Elio Vittorini, nella sua «Sardagna come un'infanzia». Scegliendo queste descrizioni, gli organizzatori della Festa nazionale d'apertura dell'Unità, in programma dal 20 al 30 giugno alla fiera campionaria, si rivolgono ai turisti, già numerosi, che hanno voluto abbinare le loro vacanze alla manifestazione del quotidiano comunista, la più grande mal promessa in Sardegna: guardate che il fascino di Cagliari non sono solo la spiaggia e il mare, ci sono tanti angoli, tante immagini della città che meritano un'attenzione particolare.  
Non tutti conoscono, ad esempio, la grande bellezza delle lagune. Per una, quella di Molentargius, c'è addirittura il riconoscimento di «oasi protetta» dalla convenzione internazionale di Ramsar. Avventurandosi a piedi attraverso i passaggi che segnano le vecchie saline, dagli ingressi di Quarto e di Gennervari, il visitatore può imbattearsi in spettacoli unici: per esempio, il volo dei fenicotteri rosa o di altre specie rare di volatili che hanno qui, fra i canneti, il loro rifugio. È possibile apprezzare a fondo la ricchezza faunistica ed ecologica degli stagni (l'altro, quello di Santa Gilla, proprio nelle vicinanze dell'aeroporto), attraverso le frequenti visite guidate, organizzate prevalentemente dalle associazioni ambientaliste e naturalistiche.  
Dal bastione San Remy, all'ingresso del Castello, puoi godere il panorama più suggestivo: a piedi, poi, per la città vecchia, un itinerario ricco di scoperte artistiche. Il Castello, su un colle a piano inclinato, conserva

ancora oggi l'impianto originario: stradine lunghe e strette, parallele, interrotte da portici e gradini. Le due torri che sovrastano il quartiere, quelle di San Pancrazio e dell'Elefante, risalgono all'inizio del XIV secolo e sono costituite da un volume perfettamente squadrato, con un lato aperto e diviso in ripiani da impalcature di legno.  
La visita al Castello non può prescindere da una puntata alla Cittadella dei musei, nell'area dell'antica Cittadella, successivamente fortificata dagli spagnoli. Durante la guerra era stata utilizzata come distretto militare, poi negli ultimi decenni è avvenuta la suggestiva trasformazione in complesso museale.  
Una puntata nell'angiporto cagliariano (il quartiere La Marina) può essere anche l'occasione per un break gastronomico. Si trovano qui, infatti, numerosi ristoranti di cucina tipica sarda a base, ovviamente, soprattutto di pesce. Numerosi sono però i piatti e le specialità di ogni genere. Dal pane «su civraxu», di grano duro, soffice e sostanzioso, agli antipasti di pesce come «sa burrida» (la carne rosa, del gattuccio di mare, un gustoso pesce della famiglia degli squaletti), o primi piatti come «is malloreddu», fino ai secondi di mare, in particolare gli arrosti di muggine, le «orziadas» e «is bocconis». Piatti, beninteso, che vengono serviti anche negli stand gastronomici della festa dell'Unità.  
Cagliari città di mare, è anche sede di suggestivi colli. Il più importante, quello di San Michele, ospita l'antico castello, uno dei punti chiave della difesa pisana in Sardegna, con una duplice funzione: di sicurezza interna e di controllo strategico del Campidano, la grande pianura che da Cagliari si estende per decine e decine di chilometri verso l'interno.  
Un piccolo promontorio, quello di Sant'Elia, poco meno di 150 metri, protegge quasi la città proiettata verso il Campidano. Non toglie nulla al sole, vista la sua collocazione, proprio sul punto del tramonto. Spoglio, giallo, calcareo è stato probabilmente questo promontorio a suggerire a Vittorini, durante l'avvicinamento del proscavo alla città, la definizione più originale di Cagliari, «Gerusalemme di Sardegna».

Paolo Branca

## Notizie

- Prestiti per le vacanze**  
Prestiti per le vacanze possono essere ottenuti da due finanziarie, la Fin-tur e la Citifin, che erogano somme da 1 a 5 milioni, rimborsabili entro un anno, con un tasso medio fisso di circa il 27%.
- Ripristinato dalla Twa il volo Roma-Boston**  
Dal 2 giugno, potenziati dalla Twa i collegamenti con l'Italia. In particolare, ripristinato il collegamento Roma-Boston senza scalo e l'introduzione del volo Milano-Parigi-Boston-Chicago, anche questo in funzione tutti i giorni.
- Conferenza dei paesi in via di sviluppo**  
Conferenza internazionale sul turismo nei Paesi in via di sviluppo organizzata dalla Jugoslavia a Budva, nel Montenegro, dalla quale è emerso che due terzi dei proventi turistici mondiali sono realizzati dai paesi industrializzati e un terzo in quelli del Terzo Mondo, che pure sono ricchissimi di risorse naturali.
- Potenziamento dell'aeroporto all'Elba**  
Un potenziamento del piccolo aeroporto dell'Elba, a Marsina di Campo, è stato chiesto dal sindaco dell'isola, questione fondamentale — ha detto il sindaco — per il turismo d'élite del Nord Europa. Nell'84, sono stati 15 mila i passeggeri arrivati all'Elba via cielo, con un traffico di 5.500 velivoli.
- Manifesti turistici euro-afrasiatici a Catania**  
Si svolge a Catania dal 13 al 30 ottobre la 19ª mostra del manifesto turistico euro-afrasiatico, alla quale parteciperanno oltre 90 nazionalità.
- Vacanze-lavoro in campi anti-incendio**  
Proposte a giovani e no da «Kronos 1991» (centro iniziative e studi ecologici) vacanze-lavoro in campi anti-incendio a: Castelporziano, Acquapendente, Fomia, Scanzano Jonico, Orsomarso (Cosenza). Informazioni presso Kronos 1991, Roma, tel. 06/3611514.
- «Sardinia One» per turisti in panne**  
Realizzato dalla President Campingclub un camper radiomobile attrezzato per fornire assistenza volante a campeggiatori e turisti in difficoltà logistiche lungo le strade delle vacanze. Il varo ufficiale dal 15 giugno sulla banchina di Civitavecchia. Grazie alle attrezzature installate, chi arrivi a Civitavecchia senza prenotazione o con l'assistenza di maglieri informazioni sulla disponibilità di posti nella zona in cui è diretto, può teleprenotare direttamente dal camper.
- Con «Arte 85» forfait a Lugano**  
Combinazione a prezzi speciali per 3 notti-4 giorni a Lugano allestita in occasione della eccezionale mostra che, dal 15 giugno al 15 ottobre, si terrà nella residenza del barone Thyssen alla Villa Favosita, Esposi, insieme a una delle più ricche collezioni private del mondo, 47 capolavori provenienti dal Museo di Budapest (tra gli altri opere di Tiepolo, Durèr, Giorgione, Zurbaran, Velasquez, Rubens, Gauguin, Goya).
- Convegno sul turismo scolastico**  
Convegno interregionale sul turismo scolastico a Tarquinia dal 28 ottobre al 31 novembre, sul tema: «La funzione del turismo scolastico nella formazione culturale e sociale degli alunni».
- Prezzi '85 in Jugoslavia**  
Aumenti di prezzo molto moderati in Jugoslavia per i turisti stranieri: di norma i pacchetti restano al di sotto del tasso di inflazione in Europa occidentale. Espressi in lire, i prezzi medi della pensione completa negli alberghi di categoria «c» sono di 25.815 lire, in quelli di categoria A, 30.931, in quelli di lusso 33.309.
- Profumi in mostra a Parigi**  
Fino al 15 settembre, in mostra al Louvre des Antiquaires a Parigi la storia della profumeria dal XVI al XIX secolo, con 350 oggetti provenienti da musei francesi e stranieri, collezioni private e gallerie d'arte.

## Grecia degli dei

La Grecia classica. Vero Giove e Ulisse, Penelope, l'ira di Achille e la troppa bella Elena; verso l'immortale Iliade, l'Edipo re, Socrate che ci insegnò a conoscere noi stessi, Diogene che cercava l'uomo. I motivi per un viaggio in Grecia possono essere infiniti, emozionali e suggestivi anche a lasciare fuori il famoso mare, le celebrate spiagge. Un leader della vacanza alla scoperta della Grecia — scoperta delle nostre radici, della nostra cultura e civiltà — è la Comitours, l'agenzia di Torino che, su questa destinazione, allestisce sette collegamenti settimanali da Milano, Torino, Pisa e Roma, nonché due voli diretti da Milano-Linate per Rodi e Creta. Mete offerte Atene — città degli dei, dalle memorie storiche e dell'arte — e la sua costa, Rodi, Creta, Mykonos, Skiathos, Corfu, Paros, Naxos, Milos, Ios e Tinos (Cieladi), Lemnos, Chios e Samos (Pegò Orientale), Eghina e Poros (Golfo Saronico). Per le partenze da Milano, c'è da segnalare che dal 3 giugno al 30 settembre opererà ogni lunedì dalla Malpensa un Boeing 747 dell'Olympic Airways con 16 posti in prima classe e 416 in economica. Partenza ore 14. Per facilitare il viaggio, è anche predisposto un collegamento di pullman, gratuito, da Bologna, per i caselli di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza con l'aeroporto della Malpensa e un'altra linea — sempre gratuita — da Verona per Brescia e Bergamo. Interessante anche la combinazione diretta da Milano-Linate a Rodi in vigore dal 4 giugno al 29 settembre ogni martedì con arrivo alle 15.15.  
Informazioni presso gli uffici Comitours di Torino (tel. 011-513811) e di Milano (tel. 02-7491301), o richiedendo alle agenzie di viaggio, l'opuscolo «Estate 85» della stessa Comitours.